

Sicurezza, Macron propone «un nuovo ordine per l'Europa»

Europarlamento

Il presidente francese chiede un accordo tra i 27 da condividere con la Nato

Il documento sarebbe la base per avviare un negoziato con la Russia

Beda Romano

Dal nostro inviato
STRASBURGO

In un dibattito parlamentare incredibilmente segnato dalle polemiche di campagna elettorale in Francia, il presidente Emmanuel Macron ha proposto ieri qui a Strasburgo di costruire in Europa «un nuovo ordine di sicurezza», in risposta a «un mondo sregolato». La proposta, non concordata a 27, è giunta in un contesto internazionale incerto, e riflette il tentativo di ridare un ruolo all'Unione europea nel preoccupante confronto con la Russia sul futuro dell'Ucraina. «Le prossime settimane devono

conducirci a una proposta europea in vista di un nuovo ordine di sicurezza e stabilità», ha sostenuto il Capo dello Stato durante un lungo dibattito che si è svolto al Parlamento europeo in occasione dell'inizio della presidenza francese dell'Unione europea. «Dobbiamo costruirlo tra gli europei, poi dividerlo con i nostri alleati nel quadro della Nato, poi proporlo alla Russia in vista di un negoziato». Evidente la presa di distanza dall'alleato americano.

«La sicurezza del nostro continente richiede un riarmo strategico della nostra Europa come potenza di pace e di equilibrio, in particolare nel dialogo con la Russia», ha detto il presidente francese. «Sono diversi anni che sostengo questo dialogo. È un obbligo, perché la nostra storia e la nostra geografia sono ostinate, sia per noi che per la Russia, e per la sicurezza del nostro continente, che è indivisibile». Emmanuel Macron ha parlato di dialogo con Mosca che sia «franco ed esigente».

Il presidente francese non ha precisato i contorni dell'ordine di sicurezza che avrebbe in mente. Si è limitato a dire che il nuovo assetto continentale dovrebbe basarsi «su principi e regole a cui ci siamo impegnati e che abbia-

mo concordato non contro o senza, ma con la Russia, 30 anni fa». Lo sguardo corre agli accordi firmati negli anni 90 al momento della Caduta del Muro, e in particolare all'Organizzazione per la sicurezza e la cooperazione in Europa (Osce), nata nel 1995.

Da anni ormai, le tensioni si toccano con mano in Europa dell'Est dove l'allargamento della Nato è ritenuto da Mosca una minaccia. Al centro della diatriba l'Ucraina, alla frontiera della quale la Russia ha ammassato truppe, facendo temere ad alcuni una prossima invasione. Da presidente di turno dell'Unione, la Francia vorrà convincere gli altri paesi membri a mettere a punto un nuovo ordine di sicurezza. Non sarà facile, tenuto conto di come molti governi siano fedeli all'Alleanza atlantica.

Già nell'ottobre scorso, in occasione di un vertice europeo in Slovenia, le ambizioni francesi di sovranità strategica erano state raffreddate da molti paesi dell'Est, in particolare

i Baltici. Nel contempo, il quotidiano tedesco Bild riferiva qualche giorno fa del desiderio del nuovo cancelliere socialdemocratico Olaf Scholz di perseguire con Mosca «un vero, nuovo inizio». Ma saranno della partita i compagni di coalizione, i Verdi e i Liberali?

Su altri fronti, il presidente francese ha proposto di introdurre il diritto all'aborto nella Carta dei diritti fondamentali (con un occhio al fatto che la nuova presidente del Parlamento europeo Roberta Metsola ha votato contro l'aborto in una recente risoluzione) e di modificare i Trattati per concedere a Strasburgo di avere un pieno potere di iniziativa legislativa (oggi l'assemblea parlamentare può solo emendare i progetti di legge presentati da Bruxelles).

Il dibattito di ieri è stato marcato dalla campagna elettorale francese (si vota in aprile per un nuovo Capo dello Stato). La capogruppo della sinistra radicale Manon Aubry ha rimproverato a Emmanuel Macron di essere «il presidente del disprezzo», di usare la presidenza di turno «come un predellino elettorale». Il deputato verde Yannick Jadot (candidato all'Eliseo) lo ha tacciato di «inazione ambientale».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La proposta non sarebbe stata oggetto di consultazione preventiva con i partner europei



Strasburgo. Emmanuel Macron durante il suo intervento all'Europarlamento. La Francia dal 1° gennaio è presidente di turno dell'Unione europea

L'INIZIATIVA

Il capo dell'Eliseo tenta con questa proposta di inserirsi nella trattativa in corso tra Stati Uniti, Russia e Nato. Finora il ruolo della Ue come entità geopolitica è stato marginale